Martedì 1 Maggio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio, e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 103.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

PRIMO MAGGIO

È la quinta volta che gli operai di tutto il mondo celebrano il primo maggio la festa del lavoro, stabilita nel congresso internazionale di Parigi del 1889.

Sembrava dapprima che questo avvenimento dovesse avere un carattere di violenza e di odio; i Governi prendevano straordinarie precauzioni, e in qualche luogo, come anche in Italia nel 1891, avvennero le repressioni e sangue fu sparso; le cosidette classi dirigenti guardavano sorprese e sbigottite; il popolo estraneo alla dimostrazione, non ci credeva, o piuttosto non comprendeva.

In cinque anni l'idea ha fatto passi giganteschi, assumendo per via contorni determinati; e se Governi e classi dirigenti hanno di poco mutato attitudine, nel popolo, o meglio, nei popoli, vi è oramai la percezione del fenomeno sociale cui la festa simbolica accenna, e la festa, che un simbolo vano non sia.

Il primo maggio non è e non può essere, come una esplosione a scadenza fissa di odio e di violenza: è il giorno che hanno scelto per intendersi e sostenersi, da un estremo all'altro del mondo, nell'aspro e lungo cammino, i precursori del tempo in cui la società umana sarà governata da una legge universale ed immutabile di giustizia e di amore.

E questo tempo — quando cioè il lavoro non sarà defraudato di nessuno dei vantaggi e degli onori cui ha diritto, e i mezzi di produzione non saranno alla mercè di pochi — questo tempo verrà, per quanto vi contrastino, da una parte la cieca resistenza e l'egoismo delle classi dirigenti, dall'altra le teorie economiche senza base di leggi positive e i dogmatismi degl'impazienti utopisti.

« Noi tendiamo i nostri sguardi — ha lasciato scritto nella sua autobiografia un grande economista e campione del classico individualismo inglese, lo Stuart Mill — verso un'epoca in cui la società non sarà più divisa in due classi, una di oziosi e una di lavoratori; in cui la regola « coloro che non lavorano non mangiano » sarà applicata non soltanto ai poveri, ma a tutti senza eccezione di persona; in cui la divisione del prodotto del lavoro, invece di dipendere, come ora avviene così generalmente, dal caso e dalla nascita, dipenderà da un accordo basato sul principio riconosciuto della giustizia ».

Bisogna essere afflitti dalla cecità peggiore, quella dell'intelletto, per non vedere quest'epoca nei crepuscoli dell'avvenire; bisogna essere senza cuore per non augurare che non tardi il suo avvento; aspettando il quale onoriamo noi pure la festa del lavoro, che prelude a migliori destini dell'umanità.

Il dissidio economico e sociale

L'altro giorno alla Camera, l'on. Luigi Ferrari, in un notevole discorso, ha rilevata la connessione che esiste tra l'ordine pubblico e le questioni economiche e sociali. Egli accennò alle cause che rendono più acute tali questioni, e dimostrò come il funzionamento del Ministero dell'interno non possa essere una questione esclusivamente di polizia.

Siamo d'accordo in questo concetto, e lo siamo maggiormente quando l'onorevole Ferrari insiste perchè Governo e Parlamento studino le cause del dissidio sociale, le quali, a suo avviso, risalgono al cattivo assetto della proprietà. Vi ha del vero in quest'ultima affermazione; ma ben altre cause concorrono a rendere più vivo quel dissidio, ora specialmente che il disagio economico è più generale e più sentito dalle classi meno favorite dalla fortuna.

Le lotte asprissime, violenti, che, perfino nei centri industriali più operosi dell'Europa e degli Stati-Uniti, combattono lavoratori per conseguire una più equa e razionale retribuzione, sono la prova che il difetto di una migliore agiatezza in talune categorie di individui, non risiede esclusivamente nelle condizioni assorbenti della proprietà. Offrite all'operaio della città o al lavoratore della terra una mercede più equa e più rispondente ai bisogni della vita, ed il problema sociale ed agrario si avvierebbe ad una soluzione durevole o riparatrice, senza bisogno dell'intervento diretto dello Stato fra capitale e lavoro.

I rimedi per ottenere il miglioramento economico di chi nel lavoro non trova i mezzi per sottrarsi a dolorose privazioni, devono studiarsi ed applicarsi con leggi sociali, che siano inspirate ad uno scopo altamente umanitario.

Fra questi, l'onor. Ferrari eccitò il ministro dell'interno a vincere coraggiosamente la resistenza e ad inalzare la bandiera della riforma agraria.

Una tale riforma è possibile nelle condizioni attuali? Potrebbe essa attuarsi in modo da spingere in un fecondo e salutare avviamento la soluzione del problema sociale?

Poniamo questi due quesiti come corollario di un'idea, che va sapientemente raccolta.

È il grido di una coscienza onesta che, nell'approfondire le cause dei mali presenti, vorrebbe fossero tolte da coloro principalmente che hanno la responsabilità dell'ordine pubblico e il dovere di tutelarlo. Imperocchè, quando gravi e perturbatrici sono le sofferenze del popolo, è vano sperare che l'ordine pubblico sia mantenuto e non degeneri in oppressione foriera di un pericoloso dissolvimento sociale.

FRANCIA E VATICANO
UNA ROTTURA IMMINENTE
Rampolla pensa ai fatti suoi

Scrivono da Roma:

« Le relazioni tra la Santa Sede e la Francia sono tese: per essere più esatto dovrei dire che siamo alla vigilia di una completa rottura.

La politica cieca del Rampolla ha portato a questo risultato.

I suoi giornali francofili, con alla testa il *Moniteur de Rome*, cantando quotidianamente le lodi della politica repubblicana del papato in Francia, hanno finito per mettere in guardia il signor Spuller, il quale con la nota circolare ai vescovi sulla questione delle *fabbricerie*, ha *voluto mostrare* alla parte liberale della Camera, che egli *non si è* lasciato per *nulla* sedurre dalla sirena del Vaticano.

In seguito a quella circolare, non può mancare il conflitto.

Se i vescovi rispondono al ministro dandogli notizie non esatte sulle fabbricerie, oppure si rifiutano di darle, il Governo sarà egualmente costretto a prendere provvedimenti contro di essi, provvedimenti che metteranno l'episcopato francese in rivolta.

La Santa Sede, per necessità delle cose, dovrà sostenere l'episcopato, quindi la rottura fra essa e il Governo francese non potrà essere evitata.

Il Rampolla, ispiratore, creatore della politica repubblicana del papato in Francia, lascierà al successore di Leone una infinità di guai, che in ultimo si *risolveranno sempre a danno della religione*.

Il siciliano porporato ha capito che egli è al termine della sua potenza, e, prima che il vecchio pontefice sparisca dalla scena del mondo, si è creato la sua nicchia.

Quale mensa più ricca dell'arcipretura di S. Pietro.

Il suo esempio viene ora imitato dal Mocenni, il quale si farà nominare vescovo suburbicario di Sabina, e prima che Leone XIII passi ai posteri, tutte le sue creature del cosidetto partito perugino saranno a posto.

E con questa babilonia si avrebbe il coraggio di condannare la rivolta del basso clero! »

La educazione geniale del corpo

Di un libro con questo titolo è autore Vittorio Vecchi (*Jack la Bolina*), nome simpatico alle moderne lettere italiane.

Le più importanti questioni marinaresche ebbero sempre in lui un giudice ed un critico dei più intelligenti e competenti.

Ora, ad altri rami dell'attività umana Vittorio Vecchi ha dedicato la sua penna obbediente ai saggi consigli della esperienza e guidata da una non comune perspicacia.

Egli scrive della educazione geniale del corpo, senza pedanteria, con criterii essenzialmente pratici.

Una gioventù sana, rotta agli esercizii atletici, robusta e forte, è il suo ideale.

L'educazione fisica presso i popoli antichi, la quale occupa il primo capitolo del pregevolissimo libro, è in esso evocata come un ammaestramento salutare.

Il Vecchi non tende certo a plasmare una generazione di ginnasti, bensì a regolare razionalmente l'esercizio corporale, che è di graduale *preparazione* al tirocinio militare della gioventù virile.

Perciò il diporto, il cammino in piano ed in *montagna*, il nuoto, il giuoco di barra, la voga e le regate, la caccia, l'*equitazione*, la *pesca*, la scherma, il ballo, il giuoco della palla, del pallone e della racchetta, il ciclismo, l'alpinismo, il diporto veliero, l'economia domestica generale del diporto, trovano nelle pagine di *Jack la Bolina* le norme igieniche e scientifiche intese a trarre dallo *sport* tutti i possibili benefici, eliminandone i danni ed i pericoli.

Può dirsi che il libro in esame sia un manuale di economia fisica, tracciato da chi sa correggere la sterile e spesso fallace teoria mediante una pratica assidua; come tale *La educazione geniale del corpo* è raccomandabile a quanti cercano l'applicazione dell'aureo precetto *mens sana in corpore sano*.

Quell'eminente ingegno che il professore Angelo De Gubernatis in brevi periodi di proemio all'opera del Vecchi così la *raccomanda*:

« La ginnastica, com'egli ce la viene rappresentando, può convenire benissimo a tutti gli italiani, entrare in ogni famiglia e far parte di tutta la nostra disciplina educativa. Io vorrei dunque ritornare giovinetto, alla mia volta, per rifare intiera la mia educazione fisica, mettendo a profitto tutti i consigli del nostro geniale autore ».

Meditino i padri e gli educatori di giovinetta prole, la saviezza di tale monito.

Manovre alpine e manovre di campagna

Le manovre di campagna avranno luogo fra il 26 luglio ed il 10 agosto presso tutti i corpi rinforzati dai militari di 1. categoria della classe 1868 ascritti ai granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, e quelli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti che non furono compresi nella chiamata dello scorso *gennaio*.

Le manovre alpine avranno luogo per un periodo di 20 giorni dal 21 agosto al 10 settembre, rinforzando i reggimenti alpini coi militari di 1 categoria della classe 1868 e costituendo le compagnie di milizia mobile e milizia territoriale alpina coi militari di 1. categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini e coi militari di 1. categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini.

Queste manovre alpine avranno luogo in due località, l'una verso il confine orientale e l'altra verso il confine occidentale.

LA MORTALITÀ IN ITALIA

Sulle cause di morte, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato una preziosa statistica, dalla quale ne piace stralciare qualche dato interessante.

Nel periodo 1891-92, chè di tali anni si occupa più specialmente la relazione suddetta, il totale delle morti nel Regno fu di 802,714, ossia il 2 [illegible],29 su 1000 abitanti; il minor numero dei morti lo dette la *regione lombarda*, (cioè il 7 per 1000), il maggiore quella umbria (il 7 *anch'essa per mille*), tenendo conto della popolazione.

Causa principale delle morti fu naturalmente la tubercolosi in genere col 14.20 per 10,000 abitanti; la più esigua fu il carbonchio col 0.02.

Sempre calcolati, su 10,000 abitanti i morti di sifilide tra i bambini (per leggittimità ed illegittimità) si suddivisero così: dagli anni 1 ai cinque, dei primi maschi 380, femmine 319; dei secondi maschi 512, femmine 601.

Nell'anno 1892 specialmente l'enterite dètte la mortalità più forte con 103,447, e la più debole invece la offrì la lebbra con 4.

Pure nel 1892 la città in cui si morì più facilmente (considerato pei comuni oltre i 60,000 abitanti e sempre sul 10 per cento) fu Napoli, dove si morì meno fu Pisa.

Le morti per febbri malariche nel comune di Roma nel 1892 sopra un totale di 189, si suddividono così: 97 a domicilio, 18 in pubblici istituti, nella sua popolazione stabile; la popolazione avventizia perse un totale di 74.

Calcolati per età e per mille, i defunti dettero un totale di 239.8 di gastriti nei primi cinque anni, e di 378,2 per tabe senile dagli ottanta in su.

Le morti accidentali in tutto il regno furono nel 1892 di 10,146, val'a dire il 33.23 per ogni 10,000 abitanti.

I suicidi furono maggiori nella Lombardia (268), minori in Basilicata (15) nel regno erano stati 1,723; si uccidono più specialmente i maschi (1,392) e tra questi i celibi (604) togliendosi la vita più facilmente in estate (540).

Le professioni che offrirono maggior contingente alla mortalità sono gli agricoltori con 359; il minore ce lo dettero i cavatori con 2.

Per finire diremo che la morte in duello nel 1892 *colse 14 individui*; che il mese più battagliero fu l'agosto in *cui accaddero* 24 scontri, che i diverbi in genere li cagionarono 39 volte, che la provincia nella quale si *pugnò* di più fu quella di Milano con 15, e quella dove si fu più pacifici Ascoli, dove non ne ebbe veruno in tre anni.

UN ANEDDOTO SU GOUNOD

L'autore di *Faust* fu il musicista preferito dalle donne.

Le domande di ricordi e di autografi da parte del pubblico femminile erano per lui un vero supplizio.

Si racconta di un'ammiratrice che, trovandosi in casa Gounod, vide sul camino un nocciolo di ciliegia. Essa lo prese, lo nascose accuratamente, ed uscì.

Qualche tempo dopo, tornata dal compositore, gli mostrò il nocciolo, montato a fermaglio, fra perle e brillanti.

Il maestro osservò:

— Ma io, signora, non ho mai mangiato una ciliegia in vita mia. Probabilmente il mio cameriere *avrà* assaporato la dolce polpa che chiudeva il nocciolo raccolto da *voi*.

Pensate il naso dell'ammiratrice!

CAVALLERIA FRANCESE

Si era scherzato giorni sono sul decreto fatto firmare dal ministro Casimir Périer al presidente della Repubblica Francese, per stabilire che il matrimonio dei diplomatici dovesse ottenere, per contrarsi, l'approvazione del Ministero degli esteri.

Il *retroscena* — triste destino di ogni atto politico del nostro tempo — rivela ora che l'inflessibile presidente del Consiglio francese, non ha temuto di esporsi al ridicolo dei *croniqueurs* e dei fabbricanti di *pochades* dei due mondi, pur di compiere un atto scortese verso una famiglia italiana e di impedire che anche per una particella isolata si avveri un ravvicinamento franco-italiano.

L'*ukase* presidenziale non è che la risposta all'annunzio ufficiale, di questi ultimi giorni, del matrimonio fra il conte Montholon, rappresentante della Francia ad Atene, e la contessina Fè d'Ostiani, figlia del ministro d'Italia.

Per il solito giochetto, il decreto avrà una data anteriore all'*annunzio* delle nozze, e, probabilmente, il conte di Montholon dovrà scegliere fra la sposa e la sua carriera.

Quand'anche il cuore non imponesse la via da scegliersi, noi riteniamo il conte di Montholon troppo gentiluomo per subire il sopruso del suo ministro.

Non è pure impossibile che la pessima luce in cui si presenta il provvedimento, decida il ministro francese a scegliere un'altra data per l'applicazione.

Questo provvedimento cancellerebbe l'ingiusto affronto fatto alla sposa, ma la dolorosa impressione del fatto rimane.

La coincidenza dell'applicazione del decreto, che chiameremo di castità, proprio quando un diplomatico francese dove sposare un'italiana, è troppo eloquente per sè.

Del resto le ragioni di principio che possono informare quel decreto, sono assurde.

I segreti d'una nazione non sono più in mano a dei ministri di legazione, e di quelli che possiedono può impadronirsi una straniera come una francese.

Certamente la natura delicata delle funzioni diplomatiche esige dei riguardi nei rapporti cogli estranei, ma ciò può essere regolato con pratiche confidenziali.

Il timore quindi che il matrimonio Montholon Fè d'Ostiani, possa dare la Francia in mano all'Italia, non può, enunciato, che completare le salve di ridicolo che salutarono l'apparizione del decreto.

Il *veto* opposto è però istruttivo pei sentimenti del mondo ufficiale francese a nostro *riguardo*. Lo *additiamo come* mezzo di conciliazione e di avviamento a quell'alleanza *fra* i popoli latini, che ci si rimprovera di aver interrotta.

Forse la Francia vuol farci scontare gli applausi concessi al *Falstaff!*

UN TURBINE

Ieri mattina a Bologna è scoppiato un turbine impetuosissimo che è durato alcune ore svellendo le piante ed abbattendo i comignoli e le imposte con rombo incessante, pauroso.

I danni sono moltissimi.

ESPLOSIONE DI UNA BOMBA
Arresti di anarchici

Telegrafano da Ancona, 30:

« Alle ore dieci di iersera esplodeva una bomba al principio del vicolo strettissimo che è davanti la *caserma* delle guardie di questura, in prossimità alla piazza del *Municipio*. L'esplosione fu violentissima. Essendo il luogo deserto, causa la dirotta pioggia, non ci fu alcuna disgrazia. Molto spavento nelle abitazioni circostanti e nel Seminario arcivescovile sovrastante il vicolo.

Si arrestarono come sospetti dell'attentato sei anarchici. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1418) Sigismondo imperatore concede facoltà agli *Udinesi* di confiscare i beni di Tristano di Savorgnano, ribelle all'Impero.

×

Un pensiero al giorno.

I piaceri più intensi si trovano sulle alture del sentimento, nella lotta coraggiosa delle passioni, nel lavoro gagliardo della mente.

(*Mantegazza*).

×

Cognizioni utili.

Gli uomini della colta Europa sono tutti nemici della luce, e noi ce ne difendiamo con ombrelli, con persiane e con imposte, e tutto questo per il timore di farci bruni sotto il fecondo raggio del sole.

Molti hanno saputo difendersi così bene dal sole per tutta la vita, che basta loro esporsi due minuti ad esso senza cappello, per averne una seria nevralgia.

Così facendo, veniamo a privarci di uno degli stimoli più utili e più potenti della pelle, e vediamo indebolirsi le funzioni più fondamentali della vita.

Vivendo, come noi viviamo, a *45 gradi* di latitudine, è davvero ridicolo per gli uomini portare un ombrello per difendersi dal sole, quasi fossimo nelle Indie, dove l'insolazione può uccidere; è, più che ridicolo, colpevole l'impedire che i nostri figli si abituino a giuocare a cielo aperto e inondati di sole.

I bagni di luce sono utili ai sani, e sono un vero rimedio per i deboli, condannati a morire di scrofola, di tisi e di tifo, se alla debole natura aggiungono la pessima igiene.

Consigliamo, con tutto il calore di una profonda convinzione, di far prendere a tutti i ragazzi deboli o scrofolosi alcuni bagni di sole nell'estate, abituandoli a poco a poco, ma esponendo tutto il corpo nudo a quell'alito vivificatore.

×

La sfinge. Sciarada a pompa.

Lo trovi nella nave: in seno asconde
prezioso carco di monete bionde.

Spiegazione della sciarada precedente:
FRA-GOLE.

×

Per finire.

Da un romanzo d'appendice:

« In quel momento la luce del sole era così abbagliante che per fissare l'oggetto era obbligato a chiudere gli occhi ».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Per l'alpeggio del bestiame.

Allo scopo di *regolare il movimento* del bestiame per l'alpeggio tra le provincie finitime sul confine italo-austriaco, si terrà ai primi di maggio in Trento una riunione di delegati dei due paesi. Rappresenteranno il Governo austro-ungarico, il consigliere aulico conte Giovanelli Gerstburg, che presiederà le sedute, il consigliere della Luogotenenza di Innsbruck, Majoni, e il veterinario Rizzoli.

Per l'Italia sono delegati il senatore conte Sormani-Moretti e il comm. Annaratone, Prefetti delle Provincie di Verona e di Brescia, più interessate, e il nostro veterinario provinciale dottor *Giov. Batt. Romano.*

Contro i carabinieri. A Moggio i coniugi Giuseppe Fabbro e Lucia Faleschini per futili motivi essendo stati maltrattati e cacciati fuori di casa dal loro figlio Giuseppe Fabbro, il primo di essi incontrati per via Nicolò Carnegini, brigadiere dei carabinieri e Giovanni Candotti brigadiere delle guardie forestali, chiese loro d'essere protetto. In seguito a ciò questi si portarono nella casa del richiedente e mentre cercavano di calmare il figlio ribelle, questi invitavali ad andarsene soggiungendo all'indirizzo del brigadiere Carnegini le seguenti parole: « Lei è ineducato ed è indegno d'indossare la divisa. »

Coadiuvato dall'appuntato Giulio Canari sopraggiunto, il Carnegini operò allora l'arresto del Giuseppe Fabbro e siccome non voleva che si assicurassero della sua persona, così successe una colluttazione nella quale i due militari riportarono contusioni e graffiature di nessuna entità.

Maltrattamenti in famiglia. A Rivignano venne arrestato Paolo Fabbro, fabbro-ferraio, per mandato di cattura del Pretore di Palmanova, essendo imputato di maltrattamenti in famiglia.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il primo maggio a Udine. La città è tranquilla e le vie presentano il solito aspetto. Le botteghe sono tutte aperte e nelle officine si lavora. Sentiamo che sul mezzodì si chiuderà qualche bottega. Qualche carabiniere e qualche guardia di questura oltre il numero ordinario, si vedevano ier sera e si vedono oggi nelle piazze e vie principali. Siccome sono vietati gli assembramenti e le processioni e passeggiate collettive, così oggi non ha luogo la seconda delle *rogazioni*. Nelle caserme è rinforzato il solito picchetto armato.

Consiglio provinciale

Ieri, alla seduta del Consiglio provinciale, erano presenti 40 consiglieri.

Era presente il prefetto comm. Gamba quale rappresentante del Governo.

Presiedeva il cav. Daciani, vicepresidente.

Il Consiglio prese atto di sei comunicazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale, indi approvò con voti 39 contro 1 l'avocazione alla provincia della facoltà di costruire i tronchi non ancora appaltati della strada provinciale di seconda serie, detta del Monte Croce.

La seduta durò appena tre quarti d'ora.

Chiamata sotto le armi per istruzione. Il ministero della guerra ha deliberato di chiamare quest'anno alle armi per istruzione i militari in congedo illimitato, come qui appresso:

Per il giorno 26 luglio, e per un periodo di 15 giorni, i militari di prima categoria della classe 1868 ascritti ai granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, e quelli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai seguenti distretti: Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 10 agosto, e per un periodo di 20 giorni, i militari di prima categoria nati negli anni 1855-56-57-58 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 21 agosto, e per un periodo di 20 giorni, i militari di prima categoria della classi 1868 ascritti ai reggimenti alpini; i militari di prima categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 *ascritti alla milizia mobile dei reggimenti* alpini; i militari di prima categoria nati nell'anno 1858 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini.

Per il giorno 16 settembre, e per un periodo di 25 giorni, i militari di prima categoria delle classi 1859-60-61-62-63-64 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25 e 26).

Certificati d'origine per la Russia. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, con circolare in data del 16 aprile 1894, comunica che il Ministero russo delle Finanze ha revocata, a partire dal 21 marzo scorso, la disposizione che stabiliva l'obbligo della presentazione di certificati d'origine per le merci importate in quell'impero.

Il certificato d'origine è tuttavia richiesto ancora per le seguenti merci:

Arak e rhum, vino d'uva in bottiglie, pesci conservati, piombo in rotoli.

Servizio di informazioni commerciali. La Camera di commercio italiana in Londra ha compilato un regolamento per disciplinare il servizio d'informazioni commerciali ch'essa non fornirà d'ora in avanti che dietro *pagamento d'apposita tariffa.*

Tale regolamento è visibile presso la segreteria della Camera di commercio.

Facilitazioni di viaggio. In occasione delle Esposizioni riunite di Milano che avranno luogo dal maggio all'ottobre del corrente anno, i biglietti di *andata-ritorno distribuiti per quella* città dal 1. maggio corr. fino a nuovo avviso dalle stazioni normalmente abilitate a tale vendita, saranno validi per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno da quello dell'acquisto, in partenza da Milano per le rispettive destinazioni.

I prezzi Udine-Milano andata-ritorno sono i seguenti:

1. Classe lire 61.15, II. classe lire 42.85, III. classe lire 27.15.

La distribuzione di tali biglietti comincierà oggi 1. maggio e continuerà fino a nuovo avviso.

All'Operaio (?) del « Giornale di Udine ». (*Comunicato*). Ci eravamo proposti il più assoluto silenzio sulla cerimonia dell'Asilo infantile Marco Volpe, certi che nessuno si sarebbe accorto della nostra assenza; ma giacchè un *Operaio* (?) sul *Giornale di Udine* di sabato si stupisce della nostra astensione, e sembra desiderare di saperne il perchè, siamo pronti a soddisfarlo, non avendo noi socialisti verun motivo di nascondere le nostre idee, per quanto esse al volgo possano parer strampalate.

Il « Circolo di studi sociali » di Udine, pur ritenendo lodabile in se stessa e necessaria un'istituzione nella quale possano raccogliersi i figli di coloro che, causa la loro triste condizione economica, sono costretti a lasciarli razzolare nel fango delle strade, con grave pericolo morale e fisico, non poteva approvare il modo con cui quell'istituzione fu presentata al pubblico, e minaccia di rimaner tale, cioè uno schiaffo solenne alla dignità di chi, pur lavorando e sudando, rimane sempre povero, incapace di bastare ai propri bisogni e delle proprie famiglie.

A nostro parere si ricorre sin troppo al palliativo della beneficenza, carità o elemosina che dir si voglia, e che infine torna lo stesso, mentre troppo poco si fa acciochè il lavoro sia rimuneratito e invogli ad applicarvisi. Il nostro animo di uomini si ribella sdegnoso all'idea di dover ricorrere alla generosità d'un altro uomo, e sappiamo che la carità, anche fatta occultamente, avvilisce e stempra la fibra di chi la riceve, *ch'essa è incentivo di demoralizzazione.*

In un altro ordine d'idee, per il neonato è il prete che s'incarica d'immatricolarlo nei registri degli appartenenti alla tale o tal altra religione, e, dopo averlo bollato come roba che gli *appartiene, non l'abbandona più nel corso* di sua vita. Lo segue passo passo rammentandogli incessantemente i suoi doveri di soggetto, sino all'atto di *restituirlo decrepito alla terra, recitandogli* l'ultimo *vale.*

E guai a lui se osa ribellarsi a tale imposizione!

V'è la scomunica d'eretico, lo spauracchio delle pene d'inferno.

Altrettanto riscontriamo nel campo economico. Addomesticato nell'Asilo infantile a ringraziare come d'un supremo beneficio ottenuto, perchè lo si raccoglie e alimenta, sarà facil cosa fargli sembrar sopportabile chi lo sottopone a stenti superiori alle sue forze d'adolescente nell'officina; accettabile una *grazia* dotale pel matrimonio, la Congregazione di *carità* o l'*asilo* notturno per le altre peripezie della vita, e l'asilo di *mendicità* per la vecchiaia.

E guai a lui se osa ribellarsi a questa catena di *misericordia bugiarda, che* gli cinge i fianchi!

Vi è la scomunica di facinoroso e sobillatore, lo spauracchio del domicilio *coatto.*

Orbene, se al lavoratore, a di cui beneficio sembrano create queste istituzioni, non è data la possibilità di mantenere da solo i propri figli; se non può guadagnare sufficientemente per sopperire ai bisogni della vita; se dopo una lunga serie d'anni consumati a produrre più per gli altri che per sè, non è riuscito a risparmiarsi quanto basta a salvaguardia dei suoi *ultimi anni*; che ci venite rintronando il cervello con le vostre declamazioni di morale e di filantropia!

Noi rinunciamo volentieri a quest'offa di carità, che in ultima analisi non è che la restituzione (e nella guisa più *umiliante*), *di quanto i ricchi si trovano* ad aver di superfluo, prelevato sulla produzione dei lavoratori ai quali spetta per sacrosanto diritto originario.

Il lavoratore cosciente non può nè deve accettare veruna elemosina, bastando il prodotto della mente o del braccio ad assicurargli il diritto all'esistenza; non può accettarla senza menomare la sua dignità di essere produttivo; non deve accettarla perchè madre natura è largamente provvida anche per coloro che non sono ancora in grado di lavorare, o non lo sono più.

Nel caso speciale del comm. Marco Volpe ci basta soltanto constatare il fatto, che lui, nella sua esperienza pratica d'industriale, trova che i lavoratori non guadagnano sufficientemente per allevare i propri figli, mentre sono in grado di arricchire chi di essi si serve; e, per finire, giacchè si trovò opportuno di fare un parallelo fra lui e gli altri che pur potendo nulla fanno a sollievo della miseria della classe lavoratrice, noi diciamo: quelli sono più egoisti ma meno.... furbi.

Il Comitato
del « Circolo di studi sociali »

L'orario delle scuole. Oggi nelle scuole elementari è andato in attività il nuovo orario, cioè dalle ore 8 alle 13, con mezz'ora d'intervallo fra una *lezione* e l'altra.

Ora, quel tale che giorni fa aveva reclamato in proposito nel nostro giornale, sarà contento.

Il prof. Fradeletto un'altra volta a Udine. Aderendo al grande desiderio ed ai ripetuti inviti dei molti suoi ammiratori, l'illustre conferenziere Antonio Fradeletto, che ebbimo la fortuna di udire la settimana scorsa, ritornerà fra noi dopodomani giovedì 3 maggio, per tenere alle 8 e 3|4 pom. una seconda conferenza nel Teatro Sociale gentilmente concesso.

Egli parlerà sul tema: « *Una malattia morale* ».

Dopo il vero entusiasmo che tale conferenza destò a Milano procurando al dotto oratore gli elogi più vivi e sinceri di tutta la stampa lombarda, e dopo il trionfale successo ch'egli seppe ottenere l'altra sera tra noi, certo è da aspettarsi di vedere un teatro affollato del pubblico più scelto ed intelligente.

I biglietti d'ingresso costano 1 lira, e per gli studenti cent. 50, e sono in vendita al negozio Gambierasi in via Cavour. Le poltrone a lire 2, e le sedie a lire 1, si possono prenotare dal solito incaricato signor Zamparo in via Savorgnana.

DISASTRO FERROVIARIO SCONGIURATO

Scrivono da Conegliano:

« Domenica sera, dopo le nove, era annunziato l'arrivo di un treno merci straordinario, proveniente da Udine. Il treno giunse sbuffante; ma arrivando al ponte di San Martino presso la nostra Stazione, la guardia eccentrica di servizio, Marco Vanzetto, *manovrando* anzitempo, gli chiuse il binario prima ancora che un ultimo vagone in coda al treno (carico di legnami) fosse andato interamente sul binario assegnatogli. Dalle voci che corrono, si suppone che la cosa sia avvenuta così.

Fatto sta che il vagone deviò in modo da impedire il passaggio sul binario attivo, sul quale doveva percorrere il treno diretto di arrivo imminente.

Fu allora che il personale, allarmatissimo, mise in pratica tutti i segnali disponibili ed immaginabili per far fermare il treno diretto che arriva alla Stazione di Conegliano alle ore 9.47.

Fortunatamente i segnali furono avvertiti dal macchinista, che riuscì a fermare il treno a poca distanza dal vagone deviato, scongiurando in tal modo un disastro.

Il treno diretto subì un ritardo di quasi 5 ore. Il Vanzetto venne arrestato immediatamente dai reali carabinieri accorsi sul luogo ».

Una nuova industria sta per sorgere nella nostra città, e cioè uno stabilimento per la preparazione in scatole di sardelle salate. Le sardelle con *cui dovrà alimentarsi la nuova industria*, saranno provenienti dalle pesche dell'Istria.

Morte improvvisa. Stamattina alle 4 è morto d'apoplessia il signor Luigi Prucher d'anni 56, ufficiale di Posta in riposo.

Iersera, dopo avere come al solito cenato, fu colpito da paralisi, e non valsero a salvarlo le pronte cure mediche.

Il Prucher, durante la dominazione straniera fra noi, aveva emigrato in Piemonte, e prese parte alle patrie battaglie.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO.

Tassa di famiglia 1894.

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con decreto 24 aprile p. p. N. 10408 il ruolo d'esazione della tassa suindicata, si rende noto:

1. che il ruolo medesimo a partire da oggi e fino a tutto il 31 corr. resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune, per tutto l'orario d'ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

2. che la tassa dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate *coincidenti* colla scadenza delle Imposte dirette dei mesi di giugno e dicembre p. v.

3. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
il 1 maggio 1894.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Teatro Minerva. Ripetiamo l'annuncio che la drammatica Compagnia diretta dal cav. Pasta, darà tre straordinarie rappresentazioni nei giorni di domenica, lunedì e martedì, 6, 7 e 8 corrente. In tutte e tre le rappresentazioni prenderà parte Tina Di Lorenzo.

Le produzioni da darsi saranno: *Casa paterna*, *Musotte* (nuovissima per Udine) e *Frou-Frou.*

Prezzi: ingresso lire 1, palchi 10, poltrone 2, sedie 1.

Le prenotazioni si ricevono dall'incaricato A. Zamparo tutti i giorni.

Con altro avviso sarà indicato il titolo della produzione che verrà data la prima sera.

Ringraziamento della nuora e dei nipote di *Angelo Fabris*, a coloro che ne accompagnarono la salma all'estremo riposo, chiedendo venia a chi, per dimenticanza, non avesse ricevuto il funebre annunzio.

Consorzio medico fra i Comuni di Tarcetta e Rodda

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. è aperto il concorso alla condotta medica consorziale dei Comuni di Tarcetta e Rodda alle seguenti condizioni:

a) Residenza a Pulfero (Rodda);

b) Stipendio complessivo lire 2300 (Tarcetta lire 1200, Rodda lire 1100);

c) Assegno come ufficiale sanitario lire 200 (Tarcetta lire 100, Rodda lire 100);

d) Durata della nomina un anno;

e) Assistenza gratuita alla generalità degli abitanti ammontanti complessivamente a 3500 (censimento 1881) sparsi in numerose frazioni di montagna;

f) Obbligo di assumere il servizio entro 15 giorni dalla nomina;

g) Obbligo al medico qualora intenda abbandonare la condotta prima della scadenza dell'anno di nomina, di darne avviso al Municipio di Tarcetta almeno tre mesi prima sotto pena di dover sostenere le spese di supplenza e la rifusione dei danni.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Tarcetta corredate dal diploma, dal prospetto dei servizi eventualmente prestati, dalla fede di nascita, dal certificato penale, dal certificato di sana costituzione fisica e dallo stato di famiglia.

Udine, 25 aprile 1894.

Il Prefetto
Gamba

D'affittarsi col primo settembre 1894, la casa ad uso osteria e stallo all'insegna del «Leon Bianco» in questa città, ponte Poscolle.

Per trattative rivolgersi in via Zanon N. 16.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Manin co. Alessandro*:

Tirindelli Giovanni lire 1, Zampa Augusto 1.

di *Fabris Angelo*:

Beltrame fratelli lire 1, Colonna Girolamo di Latisana 1, Matassi Giacomo 1, Samueli Umberto 1, Paschini Benedetto 1, Stabilimento orticolo Burì e comp. 1, De Rubeis Leonardo 3, Bevilacqua dott. Enrico 2.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovecchio.

Avvertenza: La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, alle ore 1 ant., munito dei conforti religiosi, mancò a' vivi

Giov. Batt. Piasenzotti

d'anni 77.

La moglie, addoloratissima, assieme ai congiunti, ne dà il triste annunzio, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 1 maggio 1894.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 9 ant. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Via Daniele Manin. N. 5.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 4 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 1 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	742.6	742.0	742.4	745.7
Umido relat.	74	83	91	88
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad m	3.6	0.6	—	1.9
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	4	—	—
Term. centigr.	14.8	14.6	1°.2	12.8

Temperatura (massima 19.6
(minima 13.0

Temperatura minima all'aperto 10.4

Nella notte 11.0 ; 10.4

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti settentrionali — Cielo vario con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30.

Presidenza *Biancheri.*

Il Presidente comunica che il Senato ha approvato con modificazioni il disegno di legge relativo alle adulterazioni e contraffazioni del burro. Propone che sia rimesso alla stessa Commissione che già lo esaminò.

Così è stabilito.

Annunzia poi la morte del deputato Luciani, e ne ricorda le virtù di patriottismo con uno splendido, applauditissimo discorso.

Succi, Ruggieri e Crispi si associano alle parole di compianto e di elogio pronunziate dal presidente.

Il Presidente annunzia che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato di Sant'Onofrio sullo scrutinio di lista per provincie.

Lazzaro crede non opportuno il momento per discutere una questione di così grave importanza

Martini Ferdinando parla contro la sospensiva proposta dell'onor. Lazzaro.

Lazzaro insiste nella sospensiva.

Tittoni si unisce all'*on.* Martini nel combattere la sospensiva.

Di *Sant'Onofrio crede di avere,* nelle disposizioni del regolamento, diritto di svolgere o di ritirare il suo disegno di legge, epperciò cedendo alla preghiera dell'on. Lazzaro, dichiara per ora di ritirarlo (*Commenti in vario senso*).

Crispi risponde ad una interrogazione dell'on. Chindamo, il quale parlando dei commissari spediti dalle prefetture ai vari comuni d'Italia per la revisione delle liste politiche ed amministrative, chiede in base a quale legge si spediscono tali commissari; chiede quali mansioni autorizzino i prefetti a gravare la spesa sui bilanci dei comuni. Crispi dice che quando le *Giunte comunali non* adempiono al loro dovere per ciò che si riferisce alla *composizione delle liste,* il prefetto ha diritto di sostituirsi alle Giunte medesime.

Chindamo non disconosce le ragioni del presidente del Consiglio, ma dice che i commissari furono spediti anche in comuni che avevano provveduto al loro dovere.

A un certo punto del suo discorso Chindamo dice: — Siamo alla vigilia delle elezioni generali; bisogna provvedere; bisogna sbrigarsi per le liste...

Crispi lo interrompe dicendo vibratamente: — Lo dite voi che siamo alla vigilia delle elezioni. Le volete voi, forse? *Che vi minaccia?*

Il Presidente comunica il risultato delle *votazioni a scrutinio segreto.*

Biancheri ha dovuto mandare gli uscieri in giro con le vetture presso le case di molti deputati a prenderli e a pregare di venire a votare. Solo in questo modo si riuscì a fare il numero, dopo ben due ore e mezza.

Su proposta di Rudinì inscrivesi all'ordine del giorno di domani il progetto per la modificazione di legge sul credito fondiario.

Ieri, per una dimenticanza dell'impaginatore, è stato ommesso il resoconto della seduta di sabato del Senato, ch'è il seguente:

Rispondendo ad analoga interpellanza del senatore Rossi, il ministro del tesoro dichiara di non ritenere conveniente che l'Italia prenda l'iniziativa di denunziare la lega monetaria latina.

L'onorevole ministro del tesoro esprime la speranza che non sia lontana l'epoca in cui si possano riprendere più vive relazioni commerciali colla Francia.

Dopo l'approvazione della relazione sui decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti, il Senato si è aggiornato.

Il Congresso del credito popolare a Bordeaux

Boselli presidente onorario

Si è inaugurato ieri a Bordeaux il sesto Congresso del Credito popolare.

Il Congresso ha deliberato di ringraziare il ministro dell'agricoltura e commercio italiano per l'invio di un speciale delegato, acclamando Boselli a presidente onorario.

Una sospensiva sulle economie militari

La *Tribuna* raccoglie la voce che in occasione del bilancio della guerra, se vi sarà la possibilità di una votazione diretta a risolver la quistione delle *economie militari, i partigiani* delle economie presenteranno una mozione *sospensiva, rinviando la soluzione ai provvedimenti finanziari.*

L'idea della sospensiva sarebbe stata affacciata da Rudinì.

Attive pratiche si fanno nel dietroscena parlamentare.

I MURATORI IN SCIOPERO

Conflitti e ferimenti.

Telegrafano da Vienna, 30:

« *I muratori hanno cominciato* lo sciopero oggi; chiedono la diminuzione di un'ora nella durata del lavoro, e l'abolizione dei prezzi di tariffa. Il numero totale dei muratori di Vienna è di circa 30,000.

A sera vi furono parecchi capannelli. Nacquero conflitti colla polizia. Ci furono sassate da parte degli scioperanti; revolverate dall'altra parte; feriti nei due campi ».

Capitalisti e preti
che sovvenzionano gli anarchici

Alla Camera francese ieri Jaurès interpellò il Governo sulle misure che intende prendere contro i capitalisti ed i preti sovvenzionanti di fatto la propaganda anarchica.

Sorgono vivi incidenti.

Il ministro di giustizia risponde che i documenti sequestrati presso di anarchici smentiscono le asserzioni dell'interpellante. Le somme trovate non sono superiori a quelle che possono derivare dai guadagni professionali degli anarchici, ma taluni non figuranti nei documenti appartengono ai socialisti. L'oratore cita tra questi Clovis Hugues. Questi protesta energicamente.

Il ministro di giustizia dichiara che la *giustizia sarà uguale* per tutti (*Vivi applausi al Centro.*)

Casimir Perier dichiara di non poter accettare le teorie socialiste di Jaures nè quelle clericali di Demun. Resta difensore delle dottrine laiche e dei principi di rivoluzione (*applausi al Centro*). Dichiara poi di accettare l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato con voti 340 contro 179.

ECHI DELLA CONDANNA DI HENRY

Il cinismo del condannato - Il dolore della madre

Giudizi dei giornali

Telegrafano da Parigi, 30:

« Tutti i giornali si occupano della strana freddezza mostrata da Emilio Henry, superiore a quella dei più famosi delinquenti. Tra i tanti aneddoti si raccontano i seguenti.

Quando il presidente sospese l'udienza per il ritiro dei giurì ed ordinò di condurre via l'imputato, Henry, sorridendo, esclamò:

— Che fretta ha il presidente!

Dopo pronunciato il verdetto, mentre la Corte deliberava su l'applicazione della pena, Henry volgendosi *ad una persona* vicina, le disse:

— Verrete voi a veder cadere la mia testa?

Ed indirizzandosi ad un disegnatore e giuocando sulle parole disse:

— Voi l'avete già *presa* la mia testa; ma non è la stessa cosa!

Durante i due giorni dell'udienza la madre di Henry rimase nel gabinetto del brigadiere capo delle guardie del Palazzo di giustizia.

Essa esclamava di tanto in tanto:

— Il mio figliuolo, così buono, così bravo, perchè non è egli morto di febbre tifoide? Lo avrei pianto, ma questo dolore mi sarebbe stato risparmiato!

Raccontava poi la vita del figlio insistendo sul fatto che egli era aristocraticissimo.

Di tratto in tratto chiedeva di vedere il *figliuolo.*

Quando fu condannato, svenne, poi volle ritornare a casa a Brèvannes.

Tutti i giornali pubblicano giudizi sopra Henry.

Per Magnard del *Figaro* Henry è « un giovane mostro, prodotto satanico di invidia furiosa, in cui si combinano i pruriti di godimenti inconfessati ed il gusto della distruzione, e ricorda certi imperatori romani. »

Cornély nel *Gaulois* scrive: « Questa società borghese che sta per ischiacciarlo deve contemplarsi in lui, perchè non si tratta qui di uno scroccone, o d'un plebeo pervertito dalle letture o dai discorsi. Questo Henry è un piccolo borghese. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il primo maggio.

Roma 30 — È opinione generale che domani la giornata passerà tranquilla in tutta l'Italia.

Ogni precauzione fu presa. Gli on. Crispi e Galli stasera lavorano al Ministero inviando le ultime precise istruzioni ai prefetti.

Commemorazione della difesa di Roma.

Roma 30 — Oggi ebbe luogo la commemorazione per l'anniversario della difesa di Roma nel 1849. Vennero deposte molte corone sul Gianicolo.

Stasera il deputato Vendemini terrà una conferenza a Lungaretta.

OGGI A ROMA

Roma 1 — I negozi sono tutti aperti; la città ha il suo aspetto normale; il tempo minaccia pioggia.

Corriere commerciale

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1894.

Attivo.

Cassa contanti	L.	68,942.27
Mutui e prestiti	„	4,010,656.82
Buoni del Tesoro	„	1,660,000.—
Valori pubblici	„	3,833,907.50
Prestiti sopra pegno	„	84,746.62
Anticipazioni in Conto corrent	„	264,318.73
Cambiali in portafoglio	„	292,512.—
Depositi in conto corrente	„	1,241.07
Ratine interessi non scaduti	„	180,070.82
Mobili	„	11,639.10
Debitori diversi	„	49,884.44
Deposito a cauzione	„	1,061,400.—
Deposito a custodia	„	915,809.61
Somma dell'Attivo	L.	13,118,598.93
Spese dell'esercizio	„	35,194.26
Totale	L.	13,153,723.14

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L.	8,876,112..5
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	„	814,410.17
Simile per interessi	„	156,809.60
Rimanenza post e spese	„	33,687.29
Conto corrispondenti	„	201,592.58
Deposit. per dep. a cauzione	„	1,061,400.—
Deposit. per depositi a custodia	„	918,809.61
Somma il Passivo	L.	12,296,605.40
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	„	98,038.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	„	697,6 3.47
Rendite dell'esercizio in corso	„	61,865.50
Somma a pareggio	L.	13,153,723.14

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di aprile 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 103 depositi n. 685 p. l. 299,533.00
„ estinti „ 70 rimborsi „ 079 „ 391,846.23

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 63 depositi n. 818 p. l. 14,949.93
„ estinti n. 24 rimborsi „ 121 p. l. 7,177.68

da primo gennaio a 30 aprile 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 431 depositi n. 2808 p. l. 1,719,312.40
„ estinti 439 rimborsi „ 3314 „ 1,699,340.72

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 202 depositi n. 1426 per l. 62,188.60
„ estinti 109 rimborsi „ 687 „ 34,608.30

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 ½ %;

a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 ¼ % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

prestiti sopra pegno di valori al 5 ½ %.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 ½ %;

riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

COSE D'ARTE

Gallina a Budapest

Telegrafano da Budapest, in data 29 ore 11.30 pom.

« Questa sera la Compagnia Gallina diede sulle scene del nostro teatro di prosa la sua prima rappresentazione con *Le baruffe chiozzotte.*

Il pubblico affollatissimo fece un'entusiastica accoglienza ai bravi artisti ed all'illustre Giacinto.

Prevedesi fin d'ora una stagione veramente florida e lusinghiera sotto ogni aspetto.

Domani sera, seconda rappresentazione col *Moroso de la nona.* »

NOTE AGRICOLE

Le notizie delle campagne

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nella seconda decade di aprile.

In tutto il Regno fu notevole il vantaggio recato alla campagna dalle pioggie: *queste furono sufficienti al Nord* e nella Campania, scarse in diversi luoghi altrove e specialmente nelle Puglie.

La campagna presenta dappertutto aspetto molto florido: vegetano bene il frumento, le piante da frutta e le erbe foraggere, e dove la vite è abbastanza sviluppata mostra abbondanti grappoli.

Continua in moltissime località la semina del granoturco. Nell'Alta Italia e qua e là al Centro si mette in incubazione il seme dei bachi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 1 maggio 1894.

Rendita	30 apr	1 mag.
Ital. 5 % contanti ex coup.	86.96	87.50
„ fine mese	87.—	87.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88 —	88 —
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	293.—	298.—
„ 3 % Italiane	274.—	277.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	472.—	482.—
„ „ 4 ½	481.—	470.—
„ 5 % Banco di Napoli	428 —	449.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	856.—	855.—
„ di Udine	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	115.—	115.—
„ Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
„ Veneto	193.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ ferr. Meridionali ex coup.	590.—	593.—
„ „ Mediterranee	459.—	467.—
Cambi e valute		
Francia chèque	113.—	112.—
Germania „	138.—	138.—
Londra „	28.30	28.26
Austria e Banconote „	220 ½	2.6.
Corone in oro „	1.14	1.14
Napoleoni	22.49	22.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupon	77.87	78.110
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Berengo, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lanse
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** *presso* Robitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, *ovvero* quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc**. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Frate, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie Vichy-État

vendute in scatole metalliche suggellate

Esigere la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele Via Luccoli 102, e tutte le Farmacie.

Stagione dei Bagni
15 Maggio - 30 Settembre

È PROVATO

che per la cura del sangue, nella stagione primaverile, l'eccellente liquore

FERRO-CHINA-BISLERI

di

F. BISLERI - MILANO

è di un'efficacia portentosa quale ricostituente e che l'uso di esso ristora gli stomachi deboli.

Si trova presso tutti i caffè, liquoristi, droghieri, ecc.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Tedi, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.35	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 16.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.57

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.56	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 15.30
R. A. 17.30	19.12	18.10	S. T. 19.30

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **60** la Bottiglia.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** *oltre che tingere al naturale* capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midollo di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50**.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco